

## **REGOLAMENTO PER LA GESTIONE DEI RIFIUTI URBANI A LIVELLO DI SOTTO AMBITO TERRITORIALE OTTIMALE**

### **ALLEGATO A - Rifiuti assimilati**

CRITERI QUALITATIVI DEI RIFIUTI SPECIALI ASSIMILATI AGLI URBANI (tratti dal punto 1.1.1 della delibera C.I. 27/7/84)

Sono rifiuti speciali assimilati agli urbani, i rifiuti non pericolosi che abbiano una composizione analoga a quella dei rifiuti domestici o, comunque, siano costituiti da manufatti e materiali simili a quelli elencati di seguito, o similari:

1. imballaggi in genere (di carta, cartone, plastica, legno, metalli e simili);
2. contenitori vuoti (fusti, vuoti di vetro, plastica, metallo, latte, lattine e simili);
3. sacchi e sacchetti di carta o plastica, fogli di carta, plastica, cellophane, cassette, pallets;
4. accoppiati quali carta plastificata, carta metallizzata, carta adesiva, carta catramata, fogli di plastica metallizzati e simili;
5. frammenti di manufatti di vimini e sughero;
6. paglia e prodotti di paglia;
7. scarti di legno derivanti da falegnameria e carpenteria, trucioli e segatura;
8. fibra di legno e pasta di legno, anche umida purché palabile;
9. ritagli e scarti di tessuto di fibra naturale e sintetica, stracci e juta;
10. feltri e tessuti non tessuti;
11. pelle e similpelle;
12. gomma, caucciù (polvere e ritagli) e manufatti composti prevalentemente di tali materiali, come camere d'aria e copertoni;
13. resine termoplastiche e termoindurenti in genere allo stato solido e manufatti composti da tali materiali;
14. rifiuti ingombranti analoghi a quelli di cui all'articolo 2, comma 3, punto 2), del DPR 10.9.1982, N. 915;
15. imbottiture, isolanti termici ed acustici costituiti da sostanze naturali e sintetiche, quali lane di vetro e di roccia, espansi plastici e minerali e simili;
16. moquette, linoleum, tappezzerie, pavimenti e rivestimenti in genere; -materiali vari in pannelli (di legno, gesso, plastica e simili);
17. frammenti e manufatti di stucco e di gesso essiccati;
18. manufatti di ferro tipo paglietta metallica, filo di ferro, spugna di ferro e simili;
19. nastri abrasivi;
20. cavi e materiale elettrico in genere;
21. pellicole e lastre fotografiche e radiografiche sviluppate;
22. scarti in genere della produzione di alimentari, purché non allo stato liquido, quali ad esempio scarti di caffè, scarti dell'industria molitoria e della pastificazione, partite di alimenti deteriorati, anche inscatolati o comunque imballati, scarti derivanti dalla lavorazione di frutta e ortaggi, caseina, sanse esauste e simili;
23. scarti vegetali in genere (erbe, fiori, piante, verdure, ecc.) anche derivati da lavorazioni basate su processi meccanici (bucce, baccelli, pula, scarti di sgranatura e di trebbiatura e simili);
24. residui animali e vegetali derivanti dall'estrazione di principi attivi;
25. accessori per l'informatica (articolo 39, comma 1, legge 22.2.1994, N. 146).